

Il gruppo ribadisce l'esubero di 80 lavoratori e stop alla produzione

Giovedì si apre la procedura di licenziamento collettivo

VALMADRERA - La cattiva notizia: nell'incontro tra i referenti della **Husqvarna** e i sindacati di questa mattina in Confindustria ([l'articolo precedente](#)), il gruppo svedese ha confermato gli esuberi, un'ottantina su un totale di 102 lavoratori impegnati nel sito di Valmadrera. La procedura di licenziamento collettivo si aprirà questo giovedì.

“Un atto dovuto da parte dell'azienda, per noi è il primo momento di un percorso che ci auguriamo non finisca nei licenziamenti. Tutti i nostri sforzi saranno impiegati nella ricerca di una soluzione alternativa per salvaguardare l'occupazione” spiega **Pier Angelo Arnoldi** della Fim Cisl.

In sostegno ai lavoratori, in questa fase, sarà richiesta la cassa integrazione straordinaria sfruttando le nuove regole dettate dal Governo nel Decreto Genova che ha ripristinato questo ammortizzatore sociale in caso di crisi.

“L'azienda sta valutando questa strada che sembrerebbe possibile anche per Husqvarna - riferisce **Fabio Anghileri** della Fiom Cgil - nell'incontro di oggi abbiamo chiesto e ottenuto che queste due settimane di presidio all'esterno dell'azienda siano coperte dai contributi. Il prossimo martedì entreremo nel vivo della discussione sui licenziamenti e in quella sede faremo le nostre richieste per tutelare al meglio i lavoratori”.



Il presidio di lunedì mattina all'esterno di Confindustria

Già questo pomeriggio si terrà un nuovo confronto con l'azienda nella sede della Provincia di Lecco mentre lunedì prossimo i sindacati saranno ascoltati in audizione in Regione.

Trattative con un gruppo straniero e una cordata locale

In un contesto di grave incertezza per il futuro dei lavoratori, assume un valore quantomeno positivo l'annuncio dei referenti di Husqvarna di due interessamenti per la vendita dell'attività di Valmadrera.

Secondo quanto riferito ai sindacati, ci sarebbero già delle trattative in corso con due distinti soggetti: un operatore extraeuropeo dello stesso settore di Husqvarna e una cordata di imprese locali.

In mattinata l'incontro tra azienda e sindacati in Confindustria

Presidio di protesta in via Caprera, davanti alla sede degli industriali

LECCO / VALMADRERA - Aspettano risposte i lavoratori della Husqvarna: a quasi due settimane dall'annuncio dello "stop" alla produzione nel sito di Valmadrera e pesanti tagli al personale, lunedì sindacati e referenti del gruppo svedese si sono incontrati nuovamente.



Alle 10 ha preso il via il confronto alla sede di Confindustria Lecco, in via Caprera. Fuori i lavoratori, in un presidio di protesta per ribadire il loro 'no' ai licenziamenti (un'ottantina quelli previsti) e per il proseguimento dell'attività in fabbrica.



I dipendenti da giorni sono in sciopero con un sit-in permanente davanti ai cancelli dell'azienda. Questo pomeriggio riceveranno la visita di Marco Bentivogli, segretario nazionale della Fim, il sindacato dei metalmeccanici Cisl.



Sempre nel pomeriggio è previsto un secondo incontro tra sindacati e azienda, questa volta con le istituzioni locali al tavolo territoriale che si svolgerà alla Provincia di Lecco.

SEGUE L'ARTICOLO:

[Husqvarna conferma i licenziamenti. Spuntano due possibili compratori](#)

Husqvarna: picchetto fuori dalla sede di Confindustria. Chiesta la cassa. 'I possibili compratori si fanno avanti'

 leccoonline.com/articolo.php

June 3,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

Produzione ferma da una settimana e assemblea permanente ai cancelli. Questa, come noto, la situazione dentro e fuori dalla Husqvarna di via Santa Vecchia a Valmadrera da quando la proprietà della multinazionale svedese ha annunciato che lo stabilimento chiuderà a breve, con annesso esubero di un'ottantina di lavoratori per i quali le speranze ad oggi sono due: che l'azienda accolga la richiesta dei sindacati di usufruire della cassa integrazione straordinaria, riesumata alla fine dello scorso settembre con le disposizioni contenute nel Decreto Genova, oppure che i due compratori di cui si è parlato negli ultimi giorni si facciano avanti con proposte concrete per rivelare l'attività.



Il picchetto odierno fuori dalla sede di Confindustria

In mattinata si è tenuto un vertice in Confindustria dove i sindacati hanno incontrato alcuni consulenti della società svedese, senza però riuscire ad ottenere le risposte che cercavano. **"Abbiamo chiesto di nuovo l'utilizzo della cassa straordinaria - ha commentato Pierangelo Arnoldi, segretario di FIM CISL - Di grandi novità però non ne abbiamo al momento. Vorremmo avere più certezze, inoltre, sulle voci che si sono sentite rispetto a due possibili acquirenti. A quanto ci risulta, si tratterebbe di una realtà locale, forse lombarda, e di un'altra estera. La prima non del settore (l'Husqvarna di Valmadrera produce tosaerba, ndr) mentre la seconda sì"**.



Sindacati e lavoratori, ha aggiunto Arnoldi, vorrebbero risposte chiare prima di lunedì prossimo, quando una delegazione sindacale parteciperà ad un incontro nella IV Commissione della Regione (quella per attività produttive, istruzione, formazione e occupazione), e di martedì, quando ci sarà un nuovo incontro con l'azienda per l'avvio della procedura di mobilità. La procedura per il licenziamento collettivo si aprirà invece questo giovedì. Nel pomeriggio di oggi, lunedì 3 giugno, ai cancelli dello stabilimento arriverà anche Marco Bentivogli, segretario generale nazionale della FIM CISL, mentre alle 17.30 è previsto un altro incontro in Provincia all'unità di gestione crisi aziendale.



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco